

Fa tutto il Cagliari: autogol di Napoli, pareggia Villa ma nel finale deviazione fatale di Oliveira

Due spinte al Milan verso lo scudetto

La rete decisiva è stata propiziata da una punizione battuta da Baggio

CAGLIARI DAL NOSTRO INVITO

Il Diavolo è sempre più vicino allo scudetto. Ha espugnato il Sant'Eustachio grazie agli autogol di Napoli e Oliveira, propiziati dal Genio Savicevic e da mister Fantasy Baggio, proprio come auspicava Berlusconi poche ore prima della partita. Il pareggio di Villa aveva rimesso in discussione il risultato e creato qualche problema, più psicologico che reale, al Milan. Ma la squadra di Giorgi non ha trovato la forza di affondare i colpi in una difesa che Capello aveva rivoluzionato per l'assenza di Baresi, spostando Panucci a sinistra, inserendo il vecchio Fassotti a destra e decentrando Maldini accanto a Costacurta.

Una vittoria importante, forse decisiva, per il Milan che cominciava a temere la rincorsa della Juventus e rischiava di andare in affanno. Aver tenuto la Signora a distanza di sicurezza di sei punti significa aver messo una buona pedana sul titolo, a cinque giornate dalla fine del campionato.

Il Cagliari ha deluso per la poca aggressività sfoggiata nell'arco dei 90 minuti, e il Milan ne ha approfittato. Un Milan magari non bello ma pratico, che ha ritratto un Baggio concentratissimo e ricco di determinazione. Non gli aveva fatto piacere la 19ª sostituzione (in 22 partite) subita con il Lazio, e voleva dimostrare a Capello di essere in forma. Agiva a ridosso di Simone, tallonato da Napoli, suo ex compagno nella Juventus. In avvio, su punizione carica di effetto, il Codino scuoteva l'esterno della rete.

Anche l'avvio di Savicevic era pieno di promesse. Il montenegrino cercava di dare ragione a Berlusconi in un'occasione, al Poetto prima dell'allenamento, gli aveva intimato: «Il genio di Capello, per questo sprint-scudetto conta molto anche sulla fantasia di Baggio e sulla potenza di Weah, un uomo-gol, un trascrittore il cui rientro, previsto domenica prossima a Napoli, sarà importantissimo per una squadra che accusa il tempo primaverile e che subisce un po' troppo gli avversari. Prima di venire in Coppa carcano il fatto di mentirci più in fretta la fatica».

Ma quando sul tabellone luminoso compariva la notizia che la Juventus era temporaneamente in svantaggio contro l'Udinese e che la Fiorentina stava sotto di due gol con il Lazio, il Milan capiva di avere a portata di mano l'occasione di dare il colpo di grazia al campionato e accentuava la pressione

CAGLIARI (4-4-2)

ABATE	6
PANCARO	6
DE S. BRESSAN	5,5
FRICIANO	6
GIORGIO	5,5
VENTURINI	5,5
LANTIGNOTTI	5,5
SARACENO	5,5
OLIVEIRA	6,5
DARIO SILVA	5
All: GIORGIO	5

MILAN (4-4-2)

ROSSI S.	6,5
TASSOTTI	6
MALDINI	6
COSTACURTA	6
PANUCCI	6
ERANO	6
ALBERTINI	6
DESALY	6
SAVICEVIC	6,5
BAGGIO	6
DE S. GALLI F.	5,5
GIORGIO	5
(18° S. L. DI CANIO)	5,5
All: CAPELLO	6

Reti: p.1. 30' Napoli (autogol); 22' d.a. 1.3' S.V. Oliveira (autogol). Ammoniti: Oliveira, Pancaro, Savicevic, Panucci, Tassotti. Spettatori: paganti 18.478, incasso 618.290.000, abbonati 12.471, quote abbonati 231.000.000.

su Cagliari. Al quarto d'ora, su punizione di Albertini, Panucci di testa sfiorava l'incrocio dei pali.

Il Cagliari, anziché aggredire il Milan privo in difesa dello squallido Baresi, preferiva aspettare i rossoneri nella propria metà campo, puntando sul contropiede di Oliveira e Dario Silva (preferito a O'Neill) con la collaborazione degli sganciamenti di Pusceddu sul lunghino sinistro.

Giorgi aveva predisposto marcamenti stretti su Baggio (Napoli), Simone (Pancaro) e Savicevic (Bissoli). I piani del tecnico rossoblu saltavano alla mezz'ora, sugli avvisi di una punizione laterale di Baggio respinta da un difensore fuori area. Savicevic vedeva Abate fuori dai pali, tirava e la schiena di Napoli spazzava il proprio portiere, sorpreso e incolpevole.

La beffarda autorete determinava una rabbiosa reazione del Cagliari che, dopo appena due minuti, pareggiava con Villa. Pusceddu batteva un calcio di punizione e Villa, di testa, anticipava Rossi e insaccava a filo di traversa. Sullo slancio, il Cagliari andava ancora a bersaglio, dopo il fischio dell'arbitro, con un'incornata in tutto di Friciano pescato però in fuori gioco.

Il gol è stato giustamente annullato dall'arbitro. Avvio di ripresa con Baggio protagonista di una conclusione parpallata da Abate. Replica di Oliveira, con una foga spettacolare e una fuocata di poco a lato. Un campanello d'allarme per Capello, che prevedeva di togliere l'evanescente Simone sostituito con Di Canio. La mossa veniva premiata dalla fortuna. Al 33' una punizione di Baggio questa volta trovava la spalla di Oliveira ed era l'autogol decisivo.

Bruno Bernardi

Capello: e la Juve resta a -6

Filippo Galli: non brillanti, ma concreti

CAGLIARI. L'incontro finisce tra i regali: i rossoblu con le due deviazioni di Napoli e Oliveira che valgono tre punti per il Milan, e Ramacchini che dona la maglia del Milan all'arbitro. Il presidente Berlusconi in mattinata aveva girato sulla buona prova di Baggio e di Savicevic che proprio buona però non è stata, anche se dai loro piedi sono comunque partiti i due palloni trasformati dai rossoblu in altrettante autorete.

Capello però non vuole sentir parlare di fortuna. «Abbiamo vinto meritatamente», ha detto il tecnico del Milan. «La nostra squadra è sempre stata presente in ogni azione. Solo il vento, che ci ha costretti a giocare con palloni bassi, ci ha messo spesso in difficoltà, ma Rossi è stato sempre bravo e seguire le strane traiettorie del tiro».

Naturale una riflessione del tecnico sul risultato della Juventus: «Il nostro vantaggio resta inalterato ed è passata un'altra partita. La cosa migliore è aver vinto su un campo per noi spesso difficile. Del resto anche questa volta non è stato facile».

Sulla partita, almeno riguardo al gioco, l'allenatore è molto chiaro: «Il Cagliari ha giocato soltanto per 15' dopo il pareggio, poi la partita è tornata nelle nostre mani, in particolare nella ripresa, quando il abbiamo ripres-



Per Simone una serata senza acuti contro una difesa molto chiusa: al 18' della ripresa è stato sostituito da Di Canio



Arriva poi Albertini, che dice: «Nel secondo tempo c'è stato un solo tiro in porta da parte dei rossoblu. Volevamo questo risultato e, se anche il vento e il Cagliari ci hanno fatto soffrire, alla fine la nostra caparbiaità ha avuto la meglio».

È la volta di Filippo Galli: «Aspettiamo ancora la correttezza matematica, prima di curarci lo scudetto sulle maglie. Era importante vincere e mantenere i sei punti di vantaggio sulla Juventus. Non è stato un Milan brillantissimo, ma concreto e determinato, che ha sfruttato al meglio le occasioni da sfru-

Naturalmente il commento di Giorgi, tecnico dei rossoblu, è molto diverso da quello del suo collega milanista: «Se Capello dice di avere vinto meritatamente, si vede che vede un calcio tutto suo. Ci vuole molto pudore per dire certe cose. Hanno avuto da noi due grossi regali, grazie ai quali si sono portati vicino tre punti. Peccato, perché la mia squadra in questo momento gioca un bel calcio e meriterebbe più di quanto riesca a raccogliere. E questo ormai succede da un mese. Riguardo al vento, quelle di Capello mi sembrano soprattutto delle scuse patetiche. Il vento qui è di casa e questa volta non è stato nemmeno così forte. Non credo che abbia disturbato il gioco delle due squadre».

Anche il Cagliari comunque mantiene inalterata la situazione nei confronti degli inseguitori: nella lotta per la salvezza: «Il Cagliari - ha continuato Giorgi - può stare abbastanza tranquillo, ma speriamo che finalmente la fortuna giri anche un po' dalla nostra parte. Mi dispiace per il pubblico cagliaritano, perché sarebbe stata una bella festa con quella quella gente sugli spalti». Purtroppo alla nostra bella prestazione non ha fatto riscontro un buon risultato.

Vincenzo Frigo

Il montenegrino Savicevic ha propiziato la prima autorete: un po' poco per un Genio

LE PAGELLE

ABATE 6. Nessuna responsabilità sugli autogol. Bravo a respingere un diagonale di Baggio.
FRICIANO 6. Va in gol, in fuorigioco e dopo il fischio, ma il suo apporto vale di più in chiave difensiva.
PANCARO 6. Stoppa bene Eranio Iungo l'out sinistro, prendendosi con efficacia, 55' e Bressan sv.

VILLA 6,5. Protezza di riflessi e anticipo sull'incomata con cui brucia la difesa milanista e Rossi firmando l'1-1, gol inutile.
GIORGIO 5,5. Si oppone bene a Baggio ma è sfortunato nella deviazione sulla girovalla di Savicevic.
BISSOLI 5,5. Ma mette sul piano fisico con il Genio e, a parte il tiro-autogol di Napoli, non lo fa divertire.

VENTURINI 5,5. Partita anonima: non assume quasi mai l'iniziativa.
LANTIGNOTTI 5,5. In ombra: deve vedersela con Desally e ha la peggio sul piano atletico.
PUSCEDDU 6. Ha un solo merito: scodella il pallone che Villa traduce in gol. Neppure dalla distanza riesce a creare problemi a Rossi.

OLIVEIRA 6,5. Quando sprizza mette paura, ma poi non finalizza con altrettanta efficacia. Ed è anche fortunato sul piano decisivo.
SILVA 5. In avanti non incide assolutamente.
ROSSI 5,5. Non è immune da colpo sul colpo di testa di Villa. Per il resto, ordinaria amministrazione, grazie alla retroguardia e alla pochezza offensiva dei cardi.

TASSOTTI 6. Lo chiamano e lui riprende, facendo il proprio dovere da grande professionista quale è.
MALDINI 6. Fa le veci di Baresi senza l'autorità del capitano per la destituzione ad agire centralmente.
COSTACURTA 6. Un Dario Silva sotto tono non gli crea grossi grattacapi.

PANUCCI 6. Agisce sulla sinistra dove Oliveira lo soffriva con improvvise accelerazioni.
ERANO 6. Sgobba sulla fascia destra per frenare Pancaro e rilanciare l'azione con la consueta umiltà. Un pregiario, ma di lusso.

ALBERTINI 6. Deve controllare Lantignotti e aiutare l'attacco con discreta e sottile la prima parte.
SAVICEVIC 6,5. Con una mezza invenzione propizia l'autogol di Napoli. Troppo poco per un Genio.

BAGGIO 6,5. Nel 1° tempo si fa notare solo sui piazzali poi impegna Abate anche su azione e lo infilza, su punizione, con la collaborazione di Silva, 35' e F. Galli sv. **SIMONE 5.** Contro una difesa chiusa, riesce molto la mancanza di un'apripista come Weah. (18; b; b; C) Giovi sv.

SERIE A

SQUADRE	IN CASA					FUORI CASA				
	G	V	N	P	F	G	V	N	P	F
ATALANTA BARI	1	21	3	1	1	11	9	14	7	6
CAGLIARI MILAN	1	11	3	1	1	15	10	4	3	1
INTER SAMPDORIA	0	21	12	5	2	14	7	5	2	1
JUVENTUS UDINESE	2	11	2	4	2	11	5	9	4	2
LAZIO FIORENTINA	4	16	3	1	1	14	9	3	2	1
NAPOLI TORINO	1	11	3	1	1	14	7	4	2	1
PADOVA ROMA	1	11	3	1	1	14	7	2	5	1
PARMA CREMONESE	2	11	3	1	1	14	5	4	1	1
PIACENZA VICENZA	0	11	3	1	1	14	5	3	1	1

PROSSIMI TURNI

13° di ritorno 14-4 - ORE 16

14° di ritorno 20-4 - ORE 16

ATALANTA	CAGLIARI	(0-2)
BARI	CREMONESE	(1-7)
INTER	PADOVA	(1-2)
JUVENTUS	SAMP (arb.)	(0-2)
LAZIO	PARMA	(1-2)
NAPOLI	MILAN	(0-0)
PIACENZA	ROMA	(2-4)
UDINESE	FIORENTINA	(0-3)
VICENZA	TORINO	(1-1)

CLASSIFICA GIOCATORI*

GIOCATORE	MEDEI	GOLE
1 Weah	Milan	6,69
2 Cagliari	Napoli	6,48
3 Sanzini	Parma	6,47
4 Vigneri	Padova	6,43
5 Di Carlo	Vicenza	6,42
6 Conio A	Juventus	6,39
7 Tardis	Cremonese	6,38
8 Paglicca	Inter	6,38
9 Winter	Lazio	6,38
10 Bucchi	Parma	6,36

CLASSIFICA ARBITRI*

ARBITRO	MEDEI	GOLE
1 Palerio	10	6,50
2 Collina	12	6,37
3 Decanini	14	6,32
4 Seggi	10	6,30
5 Cesari	14	6,21
6 Rodomonti	10	6,15
7 Stagioglio	10	6,15
8 Messina	11	6,11
9 Cincipolli	8	6,12
10 Tombalini	4	6,06

SPETTATORI E INCASSI

SQUADRE	PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ATALANTA BARI	4.953	143.965.000	12.211
CAGLIARI MILAN	18.478	618.290.000	12.471
INTER SAMPDORIA	14.588	516.956.500	29.802
JUVENTUS TORINO	2.851	73.280.000	8.829
LAZIO FIORENTINA	13.503	533.340.000	33.993
NAPOLI	47.461	1.536.220.000	10.000
PADOVA ROMA	1.772	71.035.000	9.148
PARMA CREMONESE	1.886	42.141.000	21.047
PIACENZA	5.895	185.160.000	7.814
TOTALI	111.223	2.875.225.500	151.102
totali '95-'96 dopo la 26ª	2.234.381	83.294.545.861	4.753.654
totali '94-'95 dopo la 29ª	2.233.777	82.675.980.000	4.523.566

CLASSIFICA MARCATORI

20 reti: Protti (Bari, 5 rig.); Signori (Lazio, 11 rig.)

18 reti: Babiloni (Fiorentina, 2 rig.); Chiesa (Sampdoria, 2 rig.)

15 reti: Branca (Inter)

14 reti: Oliveira (Cagliari, 5 rig.); Bierhoff (Udinese, 1 rig.)

13 reti: Caccia (Piacenza, 3 rig.)

12 reti: Ravarelli (Juventus, 5 rig.); Casiraghi (Lazio, 1 rig.); Vascio (Padova)

11 reti: Balano (Fiorentina, 1 rig.); Anonzo N. (Padova, 2 rig.); Balbo (Roma, 2 rig.); Rizzitelli (Orma, 5 rig.); Otero (Vicenza, 2 rig.)

10 reti: Viali (Juventus); Weah (Milan)

9 reti: Morfo (Atalanta, 2 rig.); Anderson (Bari); Tononi (Cremonese); Ganz (Inter, 3 rig.)

8 reti: Maresca (Cremonese, 3 rig.); Ze (Parma, 1 rig.); Mancini (Sampdoria)

7 reti: Simone (Milan, 2 rig.); Piovani (Piacenza); Fonseca (Roma); Poggi (Udinese); Murgia (Vicenza)

6 reti: Tosaleri (Atalanta); Robbati (Fiorentina); Del Piero (Juventus); Winter (Lazio); Baggio R. (Milan, 2 rig.); Manero (Sampdoria)

5 reti: Vieri (Atalanta, 2 rig.); Florinciani (Cremonese); Roberto C. (Inter, 1 rig.); Fuser (Lazio); Savicevic (Milan); Storchov (Parma); Karambe (Sampdoria)

TOTOGALIEO

PARTITE DEL 14-4-1996 (Mercoledì)

equipe 1ª - squadre 2ª

1 Atalanta	2
2 Cagliari	2
3 Inter	2
4 Lazio	2
5 Juventus	1
6 Napoli	1
7 Padova	1
8 Parma	1
9 Piacenza	1
10 Biellese	0
11 Viali	0
12 Bolzano	0
13 Sangiovanese	0
14 Bagnaria	0

Montepensi L. 10.113.190.370

Le quote verranno pubblicate sul giornale di domani

PARTITE DEL 14-4-1996

squadre 1ª - squadre 2ª

1 Atalanta	Cagliari
2 Bari	Cremonese
3 Inter	Padova
4 Lazio	Parma
5 Napoli	Milan
6 Piacenza	Torino
7 Udinese	Fiorentina
8 Vicenza	Roma
9 Ancona	Pescara
10 Pistoiese	Palermo
11 Reggina	Salernitana
12 Cittadella	Verona
13 Forlì	Ternana

1 - 2 - 5 - 7 - 13 - 14 - 24 - 28

Montepensi L. 5.281.592.726

Le quote verranno pubblicate sul giornale di domani